



Donald Gee

Sapienza, guida e pienezza di Spirito

L'esperienza pentecostale
nella vita del credente

Titolo originale:

“A Word to the Wise”

“This is the Way” (*Studies on Guidance*)

Gospel Publishing House

Springfield, MO – U.S.A.

© 1936 by Donald Gee

Edizioni U.S.A. 1975

“A New Discovery” (Pentecost)

Gospel Publishing House

Springfield, MO – U.S.A.

© 1932 02-0569

Edizione U.S.A. 1975

Edizione italiana:

“Sapienza, guida e pienezza di Spirito”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. 388 7334503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Febbraio 2024 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: a cura dell'Editore

Tutte le citazioni bibliche, salvo che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 459 8

INTRODUZIONE

Questo unico volume raccoglie tre opere distinte di Donald Gee, pubblicate inizialmente come libri a sé stanti ma strettamente legati da un tema centrale e più che mai attuale: l'esperienza pentecostale e il suo impatto nella saggezza e nella guida spirituale per i credenti.

L'espressione "tre libri in uno", che possiamo applicare a questo libro, è comunemente utilizzata nel contesto editoriale e descrive opere che affrontano tematiche separate ma interconnesse tra loro. Nel nostro caso, si tratta di un'antologia composta da tre scritti originariamente pubblicati negli anni Ottanta, revisionati e ristampati due volte, i quali attingono alla Bibbia come fonte primaria, concentrandosi sull'esperienza pentecostale e sui suoi impatti positivi nella vita di un credente dedicato a Dio.

L'autore, Donald Gee (1891-1966), figura tra i principali teologi pentecostali del XX secolo, noto per la sua vasta conoscenza e il suo impegno nel promuovere l'importanza del battesimo nello Spirito Santo e dei doni spirituali all'interno delle comunità cristiane.

Gee si è formato allo *Spurgeon's College* di Londra e, in seguito, ha svolto ruoli rilevanti come pastore e insegnante, contribuendo in modo sostanziale alla diffusione delle dottrine pentecostali non soltanto nel Regno Unito, ma anche in altre

nazioni. Ha partecipato attivamente alla redazione della “Dichiarazione della Dottrina Pentecostale” del 1945, un contributo cruciale nella definizione dei fondamenti teologici del movimento pentecostale.

L'influenza di Gee ha lasciato un'impronta significativa all'interno del movimento pentecostale, contribuendo a plasmare numerose comunità cristiane e ad accompagnare i credenti nell'approfondimento della propria fede, offrendo una prospettiva pentecostale riguardo alla spiritualità e alla vita cristiana.

Le opere raccolte in questo volume, suddiviso in tre parti (una per ogni libro) offrono una preziosa testimonianza dell'esperienza pentecostale e del suo impatto concreto sulla vita del credente. Inoltre, esse sono un'importante risorsa per chiunque voglia approfondire la propria conoscenza del movimento pentecostale e della sua teologia.

PRIMA PARTE

Gemme di sapienza

Il libro dei Proverbi è una parte spesso trascurata della Sacra Scrittura. Forse ciò si spiega, in parte, per la sua vicinanza al libro dei Salmi, prezioso tesoro di scritti devozionali. Tuttavia, crediamo fermamente che l'ispirazione divina abbia vigilato su tutte le cose scritte nella nostra preziosa Bibbia. Pertanto, siamo certi che un atteggiamento tendente a sminuire il valore di questo ricco deposito di sapienza rappresenti una seria lacuna, anche se inconsapevole.

Se trascuriamo le cose scritte per il nostro ammaestramento, corriamo un grave pericolo. Per molti anni, l'autore di questi brevi studi si è personalmente diletto facendo costante ricorso a proverbi e aforismi, proprio per l'efficacia con cui tali strumenti riescono a descrivere quell'esperienza cristiana che noi chiamiamo "pentecostale". Egli ha cercato a più riprese di diffondere i suoi insegnamenti su alcuni importanti aspetti pratici della vita ripiena dello Spirito Santo, attingendo abbondantemente al libro dei Proverbi. Successivamente questi insegnamenti furono inseriti in una serie di articoli che apparvero su *Redemption Tidings* (pubblicazione mensile edita dalle Assemblee di Dio d'Inghilterra).

La convinzione che questi insegnamenti possano avere un effetto più vasto e duraturo ha suggerito la loro pubblicazione nella forma attuale.

IL CACCIATORE PIGRO

“Il pigro non arrostisce la sua caccia, ma la solerzia
è per l'uomo un tesoro prezioso”
(Proverbi 12:27)

Possiamo facilmente immaginare un cacciatore simile, sebbene possa apparire sicuramente come un individuo piuttosto strano. Ama la caccia, si diverte nell'inseguire la preda, non è privo di abilità e solitamente riesce a portare a casa ciò che si era proposto di catturare.

Tuttavia, non appena svaniscono l'interesse e l'emozione della caccia, ricade in una condizione di inerzia piuttosto deprecabile. Probabilmente, ciò che lo aveva spinto a cacciare era la fame, senza voler indicare altre motivazioni, ma la preda cacciata deve essere scuoiata, pulita, preparata e arrostita prima di diventare un pasto appetibile e sostanzioso.

Tutto questo è sicuramente poco emozionante, è un lavoro troppo lungo e banale per piacere al nostro pigro cacciatore. Così, preferisce nutrirsi di cose ormai avvizzite, preparate per lui da altri prima che andasse a caccia, ed è contento di lasciare marcire la sua preda.

Il battesimo nello Spirito Santo

Questa benedizione pentecostale è concessa adempiendo semplici condizioni di fede e ubbidienza, ma rappresenta anche una ricompensa per chi l'ha cercata o, richiamando il proverbio sopra citato, per chi l'ha "cacciata". Il Signore riempie del Suo Spirito quanti hanno pregato con convinzione, chiesto e bussato con vera fede giorno e notte per ottenere questa pienezza. Tuttavia, per molti, forse la maggioranza, la ricerca di questa pienezza dello Spirito Santo è stata accompagnata da un periodo di esitazione e incertezza.

Finalmente arriva il momento indimenticabile in cui il Consolatore riempie il credente, il Suo tempio. L'anima si sente allora immersa nella gloria; la lode e l'adorazione prorompono nell'espressione estatica delle nuove lingue e l'amore di Dio si riversa nel cuore del cristiano. È stata un'esperienza spirituale veramente importante: l'anima assetata viene pienamente soddisfatta, l'oggetto della nostra ricerca è stato conseguito e non ricordiamo più quei giorni, talvolta interminabili, trascorsi nell'attesa.

Ma dopo? Quel battesimo è stato il culmine, toccato il quale, tutte le esperienze spirituali successive si sono affievolite? È stato un traguardo o un punto di partenza? La nostra soddisfazione si è forse trasformata in autocompiacimento? Se è così, faremo bene ad accettare l'avvertimento ispirato che ci arriva dal proverbio del cacciatore pigro.

La svolta suprema del battesimo nello Spirito Santo si realizza nel diventare testimoni fedeli ed instancabili per il resto della nostra vita. Le reazioni emotive di qualsiasi esperienza pentecostale inevitabilmente svaniranno, ed è normale e necessario che ciò accada. Non possiamo vivere di continue sensazioni! Tuttavia, il Consolatore continua a dimorare in noi. Dopo la Pentecoste, dobbiamo vivere in modo ancora più con-

creto, “camminando nello Spirito”, continuando ad essere edificati “sul fondamento degli apostoli”, applicando e valutando correttamente ciò che Dio ci indica. Dobbiamo riuscire a trasformare le nostre personali e particolari benedizioni in vigore e tenacia per portare ogni giorno i nostri pesi e offrire cibo spirituale al nostro prossimo.

Se non ubbidiamo al comandamento di essere diligenti e perseveranti dopo il battesimo nello Spirito Santo, torniamo a nutrirci del nostro cibo spirituale avvizzito e preparato da altri, rinunciando alle ricchezze di tale esperienza e riducendo la nostra testimonianza a qualcosa di futile o addirittura sconveniente.

I carismi dello Spirito Santo

Anche questi carismi sono delle ricompense per chi li ha “cacciati”, sebbene siano dati secondo il sovrano volere dello Spirito di Dio e, allo stesso tempo, si debba desiderarli ardentemente (cfr. I Corinzi 12:31; 14:13, 39). Affinché il beneficio derivante da questa ricerca sia realmente vantaggioso, deve essere gestito con diligenza. Tra tutte le verità riguardanti i carismi spirituali, sembra che questa sia la meno compresa. Spesso riteniamo che questi carismi debbano operare in maniera quasi automatica, dimenticando che devono essere distribuiti dallo Spirito Santo, e agiamo quindi come se non fosse necessaria alcuna cura da parte nostra, senza sentirci responsabili. È vero invece che il conferimento di un tale santo beneficio, in virtù dell’opera dello Spirito Santo, mette il credente nella condizione di impegnarsi attivamente affinché il dono diventi nutrimento spirituale per l’edificazione della chiesa. A Timoteo era stato espressamente raccomandato di non trascurare il dono

ricevuto, ma di ravvivarlo con attenzione. Studio, consacrazione e preghiera rappresentano le attività a noi affidate e in cui è riposta la nostra responsabilità.

Dovremmo ricordare che il dono ottenuto non comporta necessariamente e immediatamente il frutto o il profitto che ci si attendeva. I carismi spirituali sono strettamente legati ai ministeri; così, ad esempio, l'insegnante deve dedicarsi all'insegnamento, chi esorta deve esortare e così via, com'è scritto: "Avendo pertanto doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo dono di profezia, profetizziamo secondo la proporzione della nostra fede; se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare; se di esortazione, all'esortare; chi dà, dia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere pietose, le faccia con gioia" (Romani 12:6-8).

Le nostre comunità soffrono a causa di "cacciatori pigri" che non s'impegnano a preparare ciò che cacciano. Molti predicatori ricevono illuminazioni e ispirazioni dall'alto, ma non si dedicano allo studio sistematico della Bibbia, trascurando il confronto tra le Scritture. Omettono di lavorare diligentemente per esporre in modo ordinato una verità rivelata, preparando in preghiera la spiegazione della sana dottrina. Se condividono con noi i risultati delle loro meditazioni senza averli elaborati accuratamente, è come se ci offrissero carne cruda e quindi, per noi, del tutto incommestibile. Anche i credenti che non sono chiamati alla predicazione spesso non riescono a "saziarsi" perché, nonostante la lettura quotidiana della Parola di Dio suggerisca loro pensieri profondamente spirituali, questi non sono seguiti da una meditazione attenta. Cacciano, ma non arrostiscono mai la preda.

Campagne evangelistiche

Speciali incontri di evangelizzazione rappresentano rari momenti di “caccia”, la “caccia delle anime”. Sotto la direzione e l’unzione dello Spirito Santo, questi incontri portano benefici preziosi. Ma quali possono essere le reali conseguenze di una particolare campagna evangelistica? C’è un autentico entusiasmo, sicuramente legittimo, che rappresenta una costante in incontri di questo tipo. Il fervore di un cuore esultante, l’impatto sulla folla, la personalità accattivante del predicatore ospite e l’incoraggiamento dei “risultati” di ogni serata, tutto contribuisce a suscitare emozioni profonde nell’anima. È molto facile provare entusiasmo in simili circostanze. Chi non si rallegrebbe di una tale “caccia” benedetta nella foresta del peccato, gridando di gioia quando le frecce della Parola di Dio, dietro l’azione convincente dello Spirito Santo, penetrano nei cuori di coloro a cui erano dirette e li vediamo inginocchiati ai piedi del Calvario! È certamente un’opera coinvolgente. Ma i risultati di un lavoro evangelistico richiedono cure attente e continue. È nella fondazione delle chiese che il nostro evangelismo trova piena realizzazione e noi diventiamo più simili agli apostoli nei metodi, vedendo la Chiesa progredire effettivamente attraverso il nostro ministero. Lasciare le anime appena nate prive del cibo adatto, senza un’adeguata assistenza e senza una “chiesa famiglia” organizzata, è come cacciare senza poi arrostitire la preda.

I risultati di tutto il nostro fervore andranno sicuramente dispersi. Pochissimi riescono a riunire in sé tutti i talenti di un Paolo, ma ringraziamo Dio che ha donato l’uno per il bene dell’altro e per il completamento del corpo di Cristo. Il pastore e l’insegnante possono seguire l’opera dell’evangelista, le assistenze e i doni di governo possono consolidare l’opera degli apostoli e dei profeti. Unendo le nostre forze, vedremo dei ri-

sultati duraturi grazie al lavoro svolto di comune accordo. L'edificazione del corpo di Cristo non dipende soltanto dall'entusiasmo e dalle benedizioni speciali risultanti dai nostri sforzi e dalle nostre ricerche. Si basa principalmente sull'utilizzo diligente di quelle stesse benedizioni, cercando di trasformarle in nutrimento per lo spirito attraverso metodi di lavoro tranquilli, ripetitivi e talvolta impegnativi per penetrare meglio la Parola di Dio, afferrandone gli insegnamenti. La preparazione della preda deve sempre seguire la caccia e chi si dedica con entusiasmo alla ricerca, deve comunque dimostrare la sua effettiva utilità per l'edificazione della chiesa, trasformando il frutto del suo impegno in ciò che realmente ci fa crescere nella volontà di Dio.

INDICE

Introduzione	5
PRIMA PARTE	7
<i>Gemme di sapienza</i>	
1. Il cacciatore pigro	9
2. Troppo miele	15
3. Nuvole senza pioggia	21
4. Una città senza mura	27
5. Parole che corrono su ruote	35
6. Il gran numero dei consiglieri	41
7. Un cuore allegro	51
8. Mosche nell'olio	57
9. Buona reputazione	63
10. Canto inopportuno	69
11. La cosa più importante	77
12. Il fallimento di Salomone	83

SECONDA PARTE 89

Questa è la via

1. Il miracolo della Guida Divina 91
2. Un requisito fondamentale 99
3. La Guida Divina attraverso la Bibbia 107
4. La Guida Divina per mezzo dello Spirito Santo 115
5. La Guida Divina per mezzo dei carismi dello Spirito Santo 125
6. La Guida Divina attraverso le circostanze 135
7. La Guida Divina attraverso il consiglio fraterno 145
8. La Guida Divina attraverso una testimonianza interiore 155
9. La guida divina inconsapevole 163

TERZA PARTE 169

Ripieni di Spirito Santo

1. La mia testimonianza personale 171
2. Battezzati nello Spirito Santo 177
3. Per chi ricerca il battesimo nello Spirito Santo 183
4. Come mantenersi ripieni dello Spirito Santo 189
5. Santificazione e carismi dello Spirito Santo 197
6. Come discernere la voce dello Spirito Santo 207
7. Battezzato per essere un “interprete” 217

8. Il frutto dello Spirito Santo	223
9. I carismi spirituali e l'evangelizzazione	229
10. L'esperienza pentecostale	237